



La Banda di Bussoleno.

---

La rappresentanza dei Coratini in Piemonte.



20  
ta Maria, mia sorella Teresa, mio cognato Vittorio, mia cognata Aurora che assieme al figlio Daniele ed alla nuora Raffaella hanno portato il piccolo Alberto di poco più di due anni e la piccolissima Emma di appena tre mesi.

La Processione volge ormai al termine del suo percorso. Resta ancora l'accensione della batteria pirotecnica della " ritirata ", il rientro nel Simulacro in Chiesa e la Messa Solenne che seguirà.



Don Peppino Fiboni. Parroco di San Francesco delle Stimmate.

Tra il rumore ed il fumo dei botti della batteria della " ritirata " intravvedo Rocco Buttiglione in compagnia di Alfredo Marangi e di Rossana Costa e li fotografo.



Dopo la Messa Solenne, prima ancora che la ~~la~~ Orchestra Filarmonica di Bussoleno si disponga per eseguire il suo programma musicale salgono sul palco il Dr Alunni, Presidente della Quarta Circostrizione, Roberto Placido, Vice Presidente della Regione Piemonte, l'Assessore Roberto Tricarico, l'Assessore Nicola Matarese ed il Presidente Nicola Petrone per un breve discorso di ringraziamento per quanti hanno contribuito alla riuscita della manifestazione.





La Statua della Madonna della Fontana che si venera a Torino .

Dopo la celebrazione della Messa vengo avvicinato da un mio concittadino trasferitosi da molto tempo in Torino che mi dice di avere scritto un libro dal titolo :

" Sud-Nord è : destinazione FIAT " .

Mi dice di chiamarsi Sabino Ferrante. Non lo ricordo perchè era troppo giovane quando trasmigrò in Torino. Mi presenta suo Padre che conoscevo abbastanza. Mi dice di scrivere una recensione al libro ed aggiunge tra le pagine due fogli riportanti i vari successi ottenuti con la sua pubblicazione. La recensione a questo libro non la ho ancora scritta ma mi riprometto di farla forse anche in tempo da inserirla in queste pagine.

Mi saluto con amici e conoscenti. Ringrazio l'Assessore Tricarico per avermi donato il libro " Torino a 360 gradi " e poi torniamo a casa di Lucia dove ceniamo e poi facciamo un'altra capatina al luogo della festa per ascoltare la batteria pirotecnica di chiusura.

Trascorro la notte ed il giorno seguente a Nichelino poi, alle 18,45 di lunedì riparto alla volta di Torremaggiore per registrare e riportare in cronaca quello che faranno i " Fontanari nostrani " .

Di ritorno a Torremaggiore dopo quattro giorni di assenza riprendo il lavoro dei campi miei, lavori leggeri, in verità, consistenti nel togliere i virgulti agli ulivi e nel togliere dalle viti qualche " tanno " infruttuoso.

Il trenta Maggio, mentre vengo allietato dall'apprendere dal telegiornale che Sergio Chiamparino è stato riconfermato al primo turno Sindaco di Torino per avere ottenuto oltre il sessanta per cento dei voti si presentano a casa mia due giovani con tutte le apparecchiature per una ripresa con la telecamera.

Essi sono : Lawrence Ferrara, di Boston la cui famiglia è originaria di Pontecorvo in Provincia di Frosinone ed Antonio Silvi, cameraman al servizio della Rai che fa da interprete e li faccio accomodare come meglio ritengono.

Il Ferrara vorrebbe scrivere un libro su Sacco e Vanzetti partendo dal fatto che la pistola che uccise i due cassieri di Boston aveva la canna " sinistorsa " mentre nel processo ai due Anarchici ne venne esibita una con la canna " destrorsa ".

A domanda rispondo loro con le notizie del " caso " da me raccolte e scritte nei tre libri che ho scritto su questi due Martiri.

Ferrara e Silvi resteranno a Torremaggiore per alcuni giorni per cui avremo tempo e luogo per risentirci di nuovo.

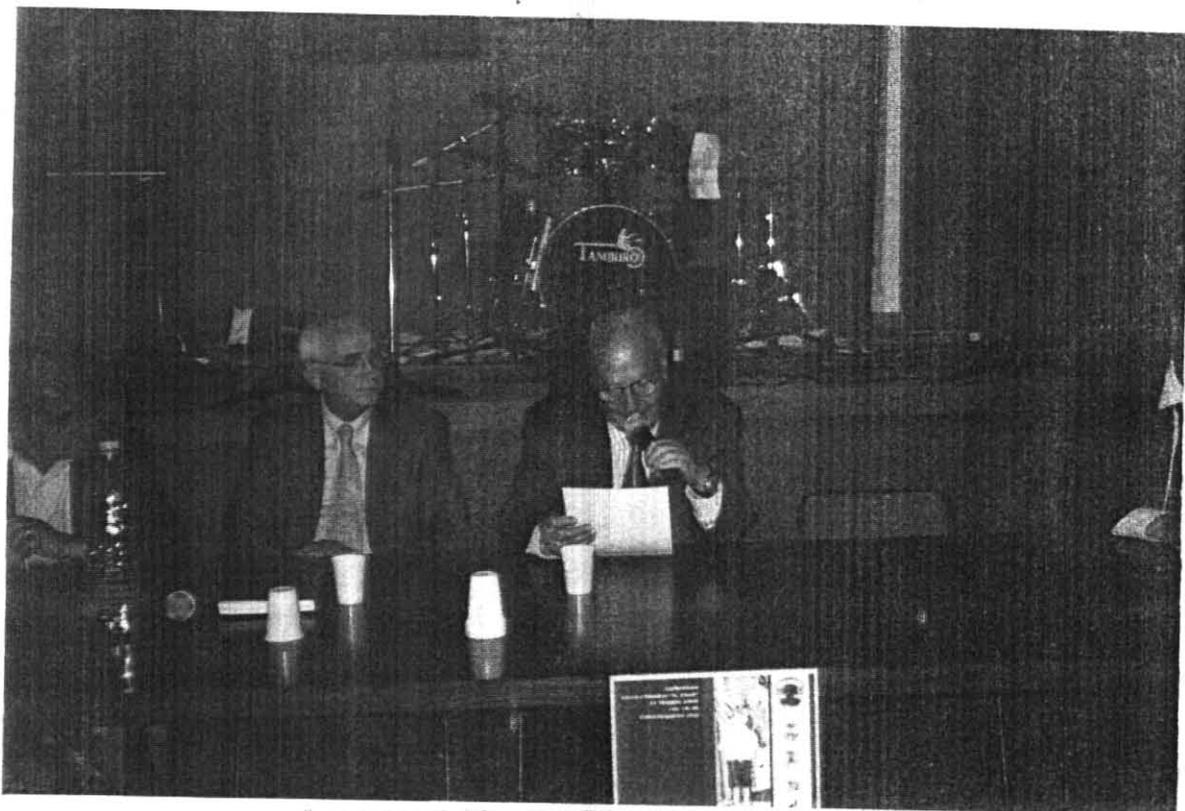


Antonio Silvi e Lawrence Ferrara con la telecamera in casa mia.

Prima della mia partenza per Torino avevo messo a punto l'elenco dei diciotto ex Combattenti della seconda guerra mondiale ai quali la Sezione degli ex Granatieri di Torremaggiore vuole assegnare una Pergamena/Ricordo.

Per questa consegna delle Pergamene si erano presi accordi con il Comitato della Festa Patronale di San Sabino per cui tale consegna sarebbe avvenuta la sera del Lunedì durante una pausa concessa dalla Orchestra Lirico-Sinfonica che si sarebbe esibita in quella occasione.

Intanto il Sindaco invita Cittadini ed Associazioni Patriottiche a partecipare alla manifestazione indetta per solennizzare la Repubblica mentre l'Associazione Torremaggiore-Buffalo, nell'auditorium del Liceo " Fiani ", procede all'incontro con il Poeta Italo-Americano Joseph Tusiani.



Il Poeta Italo-Americano Joseph Tusiani. Gli è a fianco il sindaco  
Alcide di Pumpo.

---

Il Sindaco Di Pumpo legge il suo discorso durante la Festa della Repubblica  
svoltasi davanti il Palazzo di Città.



Joseph Tusiani è nato, da Michele e Maria Pisone, a San Marco in Lamis (Foggia).

Dopo la laurea conseguita a Napoli nel 1947 è partito per New York, dov'era emigrato 24 anni prima il padre.

Nella metropoli americana ha svolto la sua carriera di professore di letteratura italiana in varie università (Mount Saint Vincent, Hunter College, Lehman College) e si è affermato come traduttore di poesia italiana in inglese. A tal proposito vanno menzionate soprattutto le traduzioni delle *Rime* di Michelangelo, della *Gerusalemme liberata* di Tasso, delle *Liriche* di Dante, del *Morgante* di Pulci, dei *Canti* di Leopardi.

Tusiani è, altresì, autore di tre antologie riguardanti la poesia italiana dalle origini a Marinetti.

Oltre che nell'università Tusiani è stato attivo anche in veste di poeta e di animatore culturale. Come poeta in lingua inglese si è rivelato nel 1956 con il poemetto *The Return*, che gli valse l'inglese Greenwood Prize. Successivamente ha pubblicato alcuni libri e svariate raccolte ospitate su riviste americane. Di questa produzione vanno ricordati *Rind and All*, *The Fifth Season*, *Gente Mia and Other Poems*, *Ethnicity*, *Collected Poems*.

Nel 1958 è diventato presidente della Catholic Poetry Society of America, che ha guidato per alcuni anni, e condirettore della rivista dell'associazione "Spirit".

Nel 1960, su invito del presidente degli Stati Uniti Kennedy, ha inciso una selezione delle sue liriche per gli archivi della Biblioteca del Congresso di Washington.

Folta la sua collaborazione a riviste e giornali di prestigio, quali "The Catholic World", "The Poetry Review", "Italian Quarterly", "Forum Italicum".

Noto anche come poeta in lingua latina, Tusiani ha collaborato a "Latinitas", "Vox Latina", "The Classical Outlook", ed ha pubblicato svariate raccolte anche in volume, tra cui due libri di "Carmina Latina".

Negli ultimi anni si è dedicato con passione particolare al dialetto del paese garganico d'origine, San Marco in Lamis (Foggia). Ha pubblicato oltre quindici raccolte di versi dialettali, che ora vedono la luce in un'edizione complessiva, curata da Cosma Siani.

Sulla sua esperienza in America Tusiani ha scritto una trilogia autobiografica, i cui titoli sono rispettivamente *La parola difficile*, *La parola nuova*, *La parola antica* (editi da Schena tra il 1988 e il 1992).

Sulla sua opera multiforme esistono parecchie tesi di laurea e alcune monografie. L'occasione dei settant'anni (nel 1994) dei settantacinque anni (1999) e degli ottant'anni (nel 2004) ha stimolato convegni di studio e incontri. Ne sono scaturiti ulteriori approfondimenti della sua opera e della sua personalità, che ora sono raccolti in alcuni volumi di atti

Nel 2003, il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi gli ha conferito la più antica onorificenza della Repubblica, l'Ordine della Stella della Solidarietà Italiana. Istituita nel 1947, l'onorificenza è dedicata agli italiani all'estero e ai cittadini stranieri che abbiano dato un contributo significativo al prestigio dell'Italia.

Nel maggio 2004, Roma ha reso omaggio al grande autore italoamericano con una cerimonia in Campidoglio e con la presentazione del libro "*Le lingue dell'altrove. Storia testi e bibliografia di Joseph Tusiani*" del prof. Cosma Siani. E pochi giorni prima, sempre a Roma, Tusiani aveva ricevuto un altro riconoscimento: il Premio per gli Italiani nel Mondo.

Viene ormai in Italia ogni anno e dal 2004 è Cittadino Onorario di Torremaggiore.



Ex Granatieri e Cittadini presenti alla Festa della Repubblica.



Ed arriva finalmente il Sabato, l'atteso giorno di inizio della Festa Patronale. Corso Matteotti pavesato a festa con la sfarzosa luminaria ed ingombro di bancarelle sulle quali spicca ogni sorta di mercanzia; Viale Di Vittorio e Via Sacco e Vanzetti ingombri di tutto quello che può offrire alla vista una Fiera che va avanti dal 1834, la gente ansiosa di vedere, dopo il rientro della Statua di San Sabino nella sua Chiesa, il Corpo dei Vigili Urbani che procede a passo di marcia sulle note della " Radestkji March " per accompagnare in Municipio Sindaco, Gonfalone Comunale ed Autorità al seguito.

Sembra che " tutto va ben "..... Ma ! .....

Alle tre del pomeriggio si aprono le cateratte del cielo e viene giù tanta di quell'acqua che se fa bene ai campi rompe le uova nel paniere a quanti si erano preparati per questa Sagra per festeggiarla nel migliore dei modi.

La Processione viene rimandata all'indomani, Domenica, Giove Pluvio permettendo ma piove senza interruzione durante la notte e fino alle sei del pomeriggio della Domenica quando, all'improvviso, ritorna il sereno.

Mentre Lawrence Ferrara si rinchiude nella sua stanza d'albergo a riordinare gli appunti presi durante la mia intervista e da quella concessagli dal Sindaco Di Pumpo, Antonio Silvi è intenzionato ad intraprendere un giro del Gargano per conoscere San Giovanni Rotondo, Montesantangelo e terminare il giro a Peschici per rivederli con un caporal maggiore dei Granatieri suo commilitone e pari grado.

Piove a dirotto Domenica mattina. Antonio Silvi con altri due compagni ed una ragazza mi aspettano presso il Circolo di Rifondazione Comunista. Sono le nove del mattino e dico loro di aspettare ancora un poco perchè ho notato che verso Est sta " sfinestrando ". Partiamo verso le dieci. La pioggia investe soltanto la pianura mentre i contrafforti del Gargano restano asciutti per mancanza di pioggia.

Si fa sosta al Convento di San Matteo e lo si visita internamente.



Il Convento di San Matteo presso San Marco in Lamis sul Garagano.

Si procede verso San Giovanni Rotondo e ci si ferma con l'auto presso la " Casa Sollievo della Sofferenza ". Avevo tanta voglia di conoscere la nuova Chiesa voluta da San Padre Pio da Pietrelcina progettata da Renzo Piano e questa è l'occasione buona. L'interno della Chiesa è gremita di gente assorta in preghiera ed in contemplazione per cui siamo impossibilitati a percorrerla in tutta la sua superficie. Mi limito a fotografarla dall'esterno e poi fotografo anche il Campanile disposto in sezione orizzontale.



La nuova Chiesa di San Padre Pio a San Giovanni Rotondo.

Dopo San Giovanni Rotondo si procede alla volta di Montesantangelo e ci si ferma ad un centinaio di metri dalla Basilica di San Michele Arcangelo.

Antonio Silvi bisticcia con un degli addetti al parcheggio privato che pretende il pedaggio per l'intera giornata quando è nostra intenzione di sostarvi per circa mezzora, il tempo di visitare l'interno della Grotta e ripartire. L'addetto del parcheggio non vuole sentire ragioni dicendoci " O pagare o circolare ".

Antonio è propenso di proseguire oltre e trovare un altro parcheggio ma gli dico che se anche riusciamo a trovarlo verso Porta Manfredonia sarà la stessa solfa perché tutti i parcheggi di Montesantangelo sono gestiti dalla stessa cooperativa.

Mi consente di recarmi a fotografare il Campanile ottagonale della Basilica e poi, rinunciando alla puntata a Pescici, decide di far ritorno a Torremaggiore.

Appena ridiscesi dal Gargano ed intrapresa la strada pianeggiante che mena a San Severo incontriamo di nuovo la pioggia che ci accompagnerà fino al nostro rientro in sede.

Il Comitato della Festa fa sapere che la Processione è rimandata al Lunedì o, in caso di pioggia persistente alla Domenica successiva e che la consegna delle Pergamene agli ex Combattenti avverrà verso le ore venti di Domenica nel Teatro Comunale durante l'intervallo che l'Orchestra di Fiati di Conversano che già vi ha preso posto ci concederà.

Alle sei del pomeriggio di Domenica ritorna il sereno e giriamo con l'auto per avvertire gli ex Combattenti della nuova disposizione stabilita dal Comitato Festa.